

# VANITY FAIR

N. 13 SETTIMANALE  
5 APRILE 2007

€1,70

## MODA

- A TUTTO COLORE
- JEANS: NOVITÀ E TENDENZE

SPS - A. P. 455 - ART. 2 - CONSUMI 2006 L. 145/06 - CAP 19 - F. C. 1.000 - ON ONI 5,00 - CANTIERI FIDUCIA 4,50 - E. C. 1.000 - COSTA AZIENDA € 1.500 - OR € 1.200 - GR € 1.500 - P. € 275 - B. € 480 - T. € 250 - 054 43.195

Laetitia Casta, 28 anni  
con il compagno  
Stefano Accorsi, padre  
del loro figlio Orlando,  
sta girando «La jeune fille  
et les loups».

INTERVISTA  
GABRIELE ROMAGNOLI  
FOTO  
DOMINIQUE ISSERMANN

**“IO MI SPOSO OGNI MATTINA”**  
DOPO QUATTRO ANNI D'AMORE  
CON ACCORSI, E ALLA VIGILIA DEL  
PRIMO FILM INSIEME, LAETITIA SPIEGA  
PERCHÉ NON SONO MARITO E MOGLIE.  
E PERCHÉ NON SI LASCERANNO MAI

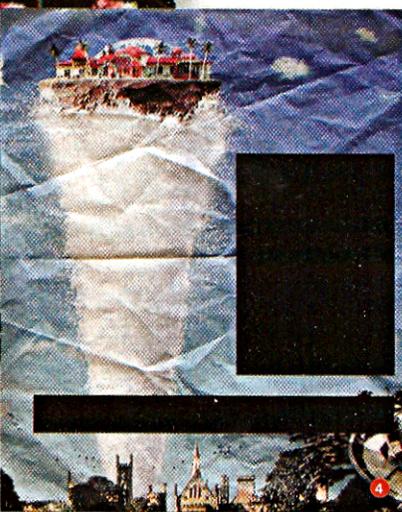
# CASTA DIVA

**DANIEL  
RADCLIFFE**  
ABBIAMO VISTO  
HARRY POTTER  
NUDO  
*(e, a pag. 91, potete  
vederlo anche voi)*

NOI,  
PORTAVOCE,  
NEL MIRINO  
COME  
**SIRCANA**  
DI SANDRO BONDI  
E FABRIZIO RONDOLINO

**OBESI?**  
FORSE SOFFRITE  
DI SINDROME  
METABOLICA





**SCATTA IL TEMPO**

Quest'anno, in concomitanza del sesto Festival della Fotografia di Roma, (dal 6 aprile al 3 giugno, in alto: la locandina), si terrà il primo Premio Internazionale Fotografia Baume & Mercier. L'iniziativa, ideata dall'omonima maison di orologi, è aperta ai fotografi professionisti di tutte le età e nazionalità, e avrà come tema *Una storia del mio mondo*. Per partecipare, inviate entro il 13 aprile il concept del vostro lavoro a Zonattive/La Foresteria, viale di Porta Ardeatina, 55 - 00153 Roma. Per info: [www.fotografiafestival.it](http://www.fotografiafestival.it) e [www.baume-et-mercier.com](http://www.baume-et-mercier.com).

**L'OGGETTO DEL DESIDERIO**

Una borsa a forma di gufo per la salvaguardia di questa specie in via di estinzione: è l'idea di Braccialini che ha realizzato per il prossimo A/I degli «esemplari» di pelle metal ispirati al *Bubo bubo*, (nome scientifico del gufo reale) e ha fatto una speciale donazione al centro Recupero Rapaci del Mugello. (€ 782, [www.braccialini.it](http://www.braccialini.it)).



**Compra l'arte e mettila da parte**

Dal 30 marzo al 2 aprile, la fiera d'arte contemporanea Miart, a Milano. Ma come si diventa collezionisti? Così

• State considerando di diventare come Peggy Guggenheim, ma non sapete che quadri pigliare? Ecco alcuni consigli di Judith Greer (1), collezionista e autrice del libro *Owning Art: the Contemporary Art Collector's Handbook* (a destra) per affinare il fiuto per in nuovi talenti.

**Come si comincia?**

«Per prima cosa bisogna frequentare quante più gallerie possibile e instaurare un rapporto di fiducia con i proprietari: saranno loro a indicarvi gli artisti più interessanti del momento. Poi è indispensabile visitare le fiere internazionali per farsi nuovi contatti e infine cercare di diventare soci delle gallerie più in vista. A Londra con 50 sterline diventi "membro" della Tate Britain e della Tate Modern».

**Perché puntare sull'arte contemporanea?**



**Perché?**

«Il bello di collezionare opere di artisti attuali è che gli autori sono ancora vivi e, soprattutto i più giovani, sono molto facili da avvicinare. Sono loro che domani saranno famosi, e quindi costituiscono un buon investimento. Alla fine, è meglio acquistare un buon pezzo di un nuovo artista che un quadro mediocre di un altro già affermato».

**Oggi su quali artisti scommetterebbe?**

«A Londra tengo d'occhio il tedesco Klaus Weber (4, la sua opera *Public Fountain Lsd*) della Herald Street Gallery e l'irlandese Gareth McConnell (2, *Night Flowers*, del 2004) della Counter Gallery. Negli Stati Uniti, invece, seguo Jimmy Baker (3, *Sea Change*, 2006) della Foxy Production di New York. Di tutti, infatti, ho già preso un pezzo per la mia collezione».

(Isabella Panizza)

**CENERENTOLA 2007** Platform di plastica intrecciata, due

fiocchi di cotone e un sottile cinturino in nuance:

è la zeppa della griffe spagnola Castañer special Edition per la boutique parigina Colette (euro 120,

info: [www.castaner.com](http://www.castaner.com)).



Lost in fashion  
**Una vita da Hello Kitty**

Ogni giornalista di moda ha una sua mania. La mia si chiama Hello Kitty, la gattina giapponese tutta rosa. Questa mia passione è oggetto di diletto continuo, ma mi ha portato a costruire un'onorevole collezione di oggetti pink col contributo di amici e fidanzati. Il fenomeno ha raggiunto dimensioni allarmanti la scorsa settimana quando due colleghe, Laura e Chiara, mi hanno spedito delle email contenenti, rispettivamente, la foto della carlinga d'aereo decorata con Kitty e la Ferrari Hello Kitty, con tubo di scappamento a forma di testa di gatto. Oddio, ho pensato, sarò andata troppo oltre? Avrò smarrito la mia autorevolezza? Il signor Armani si farà ancora intervistare da me? Forse dovrei buttare il tappetino del bagno, i bracciali, i quaderni di Kitty (e anche lo spazzolone per lavare i pavimenti). Ma mi sento solo di dire: «Ringrazio tutti quelli che in questi anni mi hanno sostenuto in questo progetto».

(Silvia Paoli)